

VILLA COMUNALE DI FOGGIA

SCHEDA D'INVENTARIO

La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto:

Piazza Cavour, Foggia (FG).

2) Denominazione attuale e/o storica

“Giardini pubblici di Foggia”, comunemente “Villa Comunale”.

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Centro cittadino; il Pronao d'ingresso si trova in Piazza Cavour, snodo nevralgico delle arterie principali della città (di seguito elencate):

- 1. Via Michele Mastelloni (costeggia lateralmente la villa, e porta all'ingresso dell'anfiteatro, nonché nei pressi del quartiere fieristico);**
- 2. Via IV Novembre (collega la sede universitaria, Piazza Italia, il Palazzo delle Bonifica, l'ex “Caserma Miale” futura sede universitaria, il Palazzo degli Studi);**
- 3. Via Giuseppe Rosati (ove tutti i giorni feriali della settimana ha luogo il mercato cittadino)**
- 4. Corso Giannone (collega la sede della Fondazione Maria Grazia Barone con i suoi giardini antistanti di particolare pregio);**
- 5. Via Lanza (conduce a Piazza Umberto Giordano, all'area pedonale e al centro storico);**
- 6. Via Alfonso Torelli (conduce nei pressi del centro storico, nonché alla strada d'accesso all'autostrada);**
- 7. Viale XXIV Maggio (collega la stazione ferroviaria);**
- 8. Via Lorenzo Scillitani (costeggia l'altro lato della Villa).**



4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

Fu realizzato dall'Intendente di Capitanata (Prefetto del tempo) Nicola Intonti, su progetto dell'ing. Luigi Oberty e sotto la direzione del'ing. Camillo de Tommaso nel 1820.

La prima opera architettonica considerevole di Luigi Oberty è, con certezza, proprio la sistemazione dell'impianto planimetrico e i propilei d'accesso al Giardino Pubblico (1824-27). La chiusura del Giardino Pubblico si era resa necessaria al fine di valorizzare il "luogo di svago" e organizzare urbanisticamente l'interno dell'omonima piazza (attuale piazza Cavour) - trasformazione legata alla definizione dei percorsi della passeggiata in carrozza della borghesia foggiana.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

Area di 1000 m di lunghezza per 50 di larghezza; tutti pianeggianti ad eccezione del boschetto, in cima alla cascata, al quale si accede con delle rampe che coprono 5-6 m di dislivello.

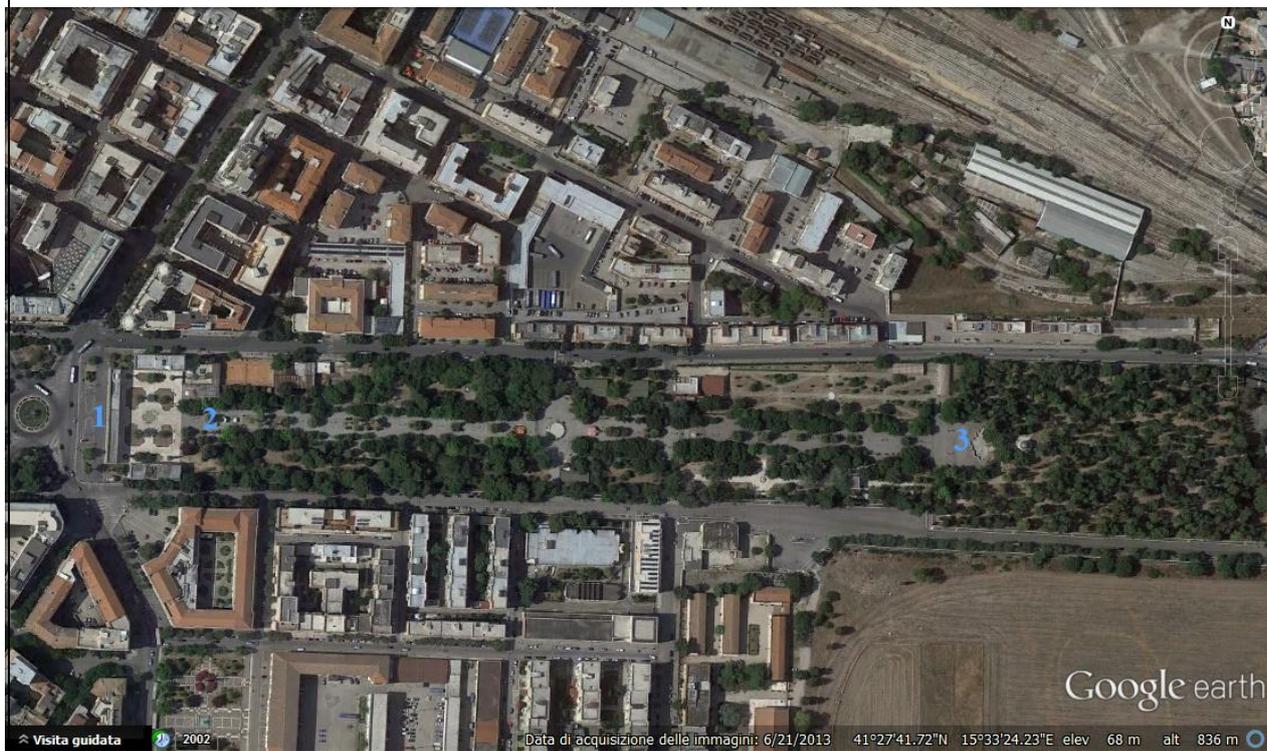
Nei mesi invernali il clima è piuttosto mite, mentre nei mesi estivi è davvero torrido, pertanto è gradevole passeggiare immersi nella natura.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

Il Pronao d'ingresso (1) è composto da un'architettura semplice, in cui è protagonista una duplice sequenza di quattordici colonne doriche, sovrastate da un attico, ove sorge il terrazzo un tempo adibito a bel vedere.

Ai lati del colonnato sorgono due padiglioni simmetrici, nello stesso stile, concepiti in origine come casa del giardiniere e del custode.

L'elegante ingresso immette all'asse principale dei giardini (2) che si sviluppano in modo rettilineo. Il percorso è arricchito da ampie visuali e culmina con un piccolo promontorio da cui sgorga una cascata, alle spalle del quale è possibile passeggiare in un piacevole boschetto (3).



7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

I sentieri sono fiancheggiati costantemente da filari di alberi e prati. Il percorso termina con una grotta sormontata dalla cascata che immette al boschetto. Le specie più diffuse nei giardini sono: gelsi, platani, eucalipti e pitosfori.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recensioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

Alla Villa si accede attraverso un pronao monumentale di grande valore. Nel percorso si incontrano fontane, oltre che ad attività ludiche per bambini, un parco giochi, sale espositive, circoli ricreativi ed al centro anche un palchetto per esibizioni.

Al di là del pronao d'ingresso, di particolare pregio anche gli scavi del neolitico adiacenti Via Galliani ed il tempietto dedicato a G. Rosati in cima alla cascata, nonché le varie sculture disseminate lungo il percorso.

La Villa ospita anche una locomotiva perfettamente restaurata.

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Parco pubblico in buone condizioni.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.).

Proprietà del Comune di Foggia.

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Parco urbano protetto da vincolo che riguarda il confinante villaggio neolitico nell'area dell'ex ippodromo (Istituito ai sensi della L. 1089/39 (vincolo archeologico villaggio trincerato neolitico antico - vi millennio a.c.).

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

Aperta tutti i giorni dalle 7:00 alle 14:00 e dalle 16:00 alle 23:00.

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:



Inoltre si possono segnalare altre “le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

Boschetto ospedale “D’Avanzo”, bosco di Borgo Incoronata.

C) Identità della segnalazione:

Nome compilatore: Antonio Mancini

Ruolo: socio ordinario

Data: 28/6/2013

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per miglior fruizione. I “giardini storici” da segnalare devono:

- essere “...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento”.
- avere un “interesse culturale”, ovvero “che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalgano ad oltre cinquanta anni” e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;
- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;
- avere un’indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del “giardino storico”;
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri “giardini storici” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.